



Il fatto - A Salerno si cercano spazi aziendali disponibili ad arricchire rete dei luoghi in cui è possibile svolgere vaccinazioni

Cinquanta aziende salernitane dicono sì all'appello lanciato da Confindustria



Cinquanta aziende salernitane mettono a disposizione i loro spazi per le vaccinazioni. Confindustria ha reso disponibili alle Associazioni territoriali gli esiti di una prima indagine finalizzata alla mappatura sul territorio nazionale degli spazi aziendali disponibili ad arricchire la rete dei luoghi in cui è possibile svolgere le pratiche vaccinali. Di fatti, cinquanta aziende di Salerno e provincia, con una forza lavoro pari a 5000 dipendenti circa, hanno risposto positivamente alla ricognizione confindustriale, frutto di un'azione volta ad evidenziare l'assoluta necessità di accelerare la campagna vaccinale, consentendo alle

imprese di giocare un ruolo attivo. Le aziende pronte ad aprire i propri cancelli appartengono a diverse categorie merceologiche - alimentare, chimica, metalmeccanico, plastica, packaging, servizi - hanno una dimensione medio/grande e coprono pressoché l'intero territorio salernitano, dall'Agro nocerino sarnese al Vallo di Diano.

«Siamo tutti consapevoli che l'unica strada per superare l'emergenza sociale ed economico generata dal Coronavirus», afferma Antonio Ferraioli, Presidente di Confindustria Salerno - è costituita da una campagna

“**Ferraioli: “Le aziende hanno dimostrato ancora di essere parte attiva del territorio”**”

vaccinale rapida ed esaustiva. Le aziende hanno dimostrato, ancora una volta, di essere parte attiva del territorio, non solo sul versante economico ma anche sociale,

Gaito: “Disponibili per gli operai, le loro famiglie e per tutta la zona di Montecorvino”



come in questo caso. Rendere la propria azienda sede vaccinale vuol dire ampliare il senso di comunità che ci caratterizza, rispondendo ad una funzione sociale ed etica che, oggi più che mai, si esprime nella tutela della sicurezza e della salute del lavoratore e nel rispetto dell'ambiente circostante. Ora sono determinanti azioni coordinate e concrete da parte di tutti gli attori coinvolti a livello locale, regionale e nazionale, altrimenti lo sforzo di ognuno di noi sarà reso vano. Tra le aziende che hanno messo a disposizione gli spazi per la campagna vaccinazione anche la Metalmeccanica di Montecorvino Pugliano, guidata da Gaito, che ha già individuato spazi idonei per la vaccinazione, sia per il proprio personale che per la comunità tutta. «Da parte nostra, sia per

quanto riguarda i nostri collaboratori con le loro famiglie, sia per quanto riguarda il territorio di Montecorvino e paesi limitrofi, la piena disponibilità per mettere a disposizione delle aree per organizzare la campagna vaccinazione», ha dichiarato Gaito che, senza esitazione alcuna, ha risposto alla «chiamata» di Confindustria Salerno perché, ha aggiunto, «prima riusciamo a fare queste vaccinazioni e prima usciamo da questa pandemia e torniamo alla normalità, permettendo alle aziende di riprendersi». L'azienda è pronta anche a far fare un sopralluogo all'Asl per verificare gli spazi, idonei anche dal punto di vista del distanziamento sociale. L'azienda metterebbe a disposizione anche il proprio medico nel caso dovesse essere scelto il sito per le vaccinazioni.

L'iniziativa - Settimana Nazionale Prevenzione Oncologica (SNPO) 2021

La LILT di Avellino e i Sindaci uniti nella Lotta contro il cancro in Irpinia

Nonostante il dilagare dell'epidemia da Covid-19, il cancro rappresenta ancora la malattia più frequente e più temibile, come dimostrano i 18 milioni di casi di neoplasie diagnostiche nel mondo nel 2018, una cifra destinata ad aumentare di circa il 60% entro il 2024, a causa del progressivo invecchiamento della popolazione mondiale. In Italia ogni giorno si diagnosticano più 1000 nuovi casi di cancro e, ogni anno si effettuano circa 377.000 nuove diagnosi di neoplasie, di cui 195.000 tra gli uomini e 182.000 tra le donne. La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) nel corso della Settimana Nazionale della Prevenzione Oncologica promuove una campagna di sensibilizzazione che mira a diffondere i concetti della prevenzione, rappresentati dalle modifica-

zioni dello stile di vita e delle abitudini alimentari, per ridurre la incidenza delle neoplasie e dai periodici controlli medici e strumentali per favorire la diagnosi precoce del cancro che, sovente conduce alla completa guarigione della malattia. Il simbolo della Settimana Nazionale della Prevenzione Oncologica è l'olio extravergine di oliva che svolge un'azione benefica riducendo il tasso di colesterolo nel sangue, proteggendo il cuore e l'apparato vascolare e svolgendo anche un'azione neurotrofica. Ricerche in vitro, che richiedono ulteriori verifiche, sembrano dimostrare anche un effetto lesivo sulle cellule neoplastiche. La LILT Avellino APS ha tenuto una Conferenza, in diretta streaming, sul tema «I sindaci e la LILT uniti nella

lotta contro il cancro in Irpinia». Interventi del Prof. Mario Rodolfo Alfredo Belli, Presidente LILT Avellino e dei sindaci dei Comuni di Bisaccia, Sant'Angelo dei Lombardi, Guardia dei Lombardi, Villamaina, Sorbo Serpico, Torrioni, San Michele di Serino, Montefalcione, Grottaminarda, Capriglia, Montefredane. Il Convegno si è concluso con la relazione del Dr. Vincenzo Monda dell'Istituto di Fisiologia Umana e Scienza della Nutrizione dell'Università della Campania «Luigi Vanvitelli» di Napoli, su: «La prevenzione alimentare del cancro: il ruolo dell'olio extravergine di oliva». APS LILT di Avellino, in occasione della Settimana Nazionale della Prevenzione Oncologica, effettua visite oncologiche preventive, visite senologiche



LILT Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori
Associazione Provinciale Avellino APS

ed esami impedenziometrici. Questi esami si possono effettuare gratuitamente presso il Poliambulatorio in Via Fosso Santa Lucia, 6 Avellino. Per prenotazioni telefonare allo 0825 73550 o al 366 6854190.

Prof. Mario Rodolfo Alfredo Belli